



Rassegna stampa 23 ottobre 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

l'Attacco

IL SOLE 24 ORE



**DORSO ESTRAIBILE**

Tutti i giorni focus e analisi sull'economia reale

**Shipping.** Ieri a Roma l'assemblea di Confitarma per fare il punto sulla riforma e affrontare i nodi burocratici del settore

# Regole più snelle per i porti

## Grimaldi: in Italia costi troppo alti - Delrio: pronto il primo decreto del riassetto

**Raoul de Forcade**  
ROMA

«Aiutare le aziende a fare meglio impresa, semplificare e metterle in condizione di competere sul mercato globale». È il principio da cui è partito il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, per spiegare all'assemblea di Confitarma su quali obiettivi si sta concentrando il Governo per lo shipping. Tra gli elementi che l'esecutivo pone come priorità ci sono il collegamento dell'ultimo miglio per i porti, escavi e dragaggi e la semplificazione burocratica, che si sposa con la digitalizzazione. Il tutto in vista del varo della riforma del comparto portuale. Subisce, invece, un rallentamento, dovuto all'Ue, il piano per elargire un bonus per gli armatori delle autostrade del mare.

Ma sulla burocratizzazione il ministro sembra andare nella direzione chiesta dal presidente di Confitarma, Manuel Grimaldi, il quale ha ricordato che "nel confronto con le altre bandiere europee, le navi italiane hanno un costo aggiuntivo derivante da procedure farraginose, che può superare i 100 mila dollari l'anno per nave. Il sistema delle regole deve es-

sere semplice e chiaro, per consentire all'amministrazione una facile applicazione e alle imprese di competere efficacemente a livello internazionale". Delrio, da parte sua, ha sottolineato che il primo decreto attuativo della riforma portuale è pronto. «Ho già preparato - ha detto - il primo decreto sulla governance

### IPUNTI CHIAVE

L'Esecutivo pronto a varare i nuovi criteri per i dragaggi negli scali di interesse nazionale; in arrivo anche il provvedimento sui terminali

(dei porti, ndr). Ora è all'attenzione del ministro della pubblica amministrazione, Marianna Madia». Successivamente il testo approderà in Consiglio dei ministri, per l'approvazione. Poi Delrio ha illustrato quali sono i punti di inefficienza del sistema sui quali si sta lavorando. Riguardo ai dragaggi, il ministro ha affermato che "entro l'anno arriverà la normativa per gli escavi nei porti non Sin (sito di interesse nazionale,

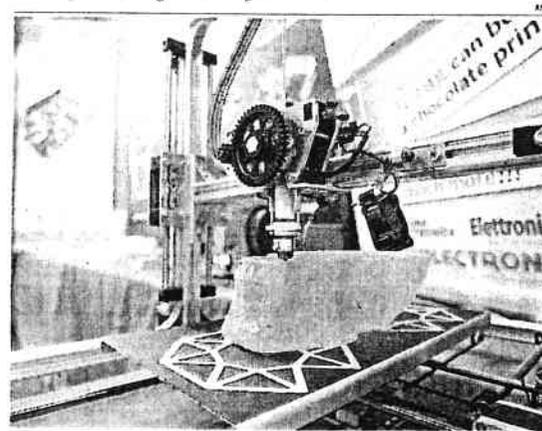
ndr)", poi il ministero si occuperà anche dei porti Sin. In dirittura d'arrivo, inoltre, il regolamento sulle concessioni dei terminal portuali, atteso dai terminalisti da 22 anni. "Il regolamento - ha spiegato Delrio - sarà pronto nei prossimi giorni e portato alla valutazione del Mef".

Sul marebonus, indirizzato alle compagnie che fanno autostrade del mare, "abbiamo avuto - ha detto il ministro - dei problemi con l'Ue; nati, in realtà, da un focus sul ferrobonus. La commissione europea vuole chiarimenti e il Mef mi ha chiesto di sospendere l'iter. In ogni caso, conto di andare avanti col marebonus e speriamo di poter concludere nei prossimi mesi, entro la legge di Stabilità". Il problema da superare è che l'Ue teme che il bonus possa risultare, di fatto, un aiuto di Stato alle imprese armatoriali. L'idea del Governo era di modificare la vecchia impostazione dell'ecobonus (che veniva versato agli autotrasportatori per i viaggi effettuati in mare, anziché sulle strade) e di indirizzare, invece, il marebonus agli armatori che trasportano i Tir. Delrio ha ricordato che "l'Italia è l'unico Paese che ha 4 grandi corridoi trans-europei Ten-te

deve concentrare gli investimenti su queste priorità". Anche perché "le inefficienze logistiche costano oltre 40 miliardi di euro". Su questo tema ha evidenziato che occorre intervenire anche sul controllo delle merci, concentrando gli attuali 122 provvedimenti amministrativi di verifica nello sportello unico doganale: "attualmente 53 sono inseriti nello sportello unico, per inserire anche gli altri abbiamo contattato i ministeri competenti e stiamo andando avanti".

Riguardo al marebonus, Grimaldi non è pessimista. "Mi sembra - ha precisato - che il ministro confidi di riuscire a farlo passare. Questo strumento contribuirebbe a sviluppare ulteriormente le autostrade del mare, alleggerendo il trasporto su strada". E due studi, curati dalla Commissione navigazione a corto raggio di Confitarma, presieduta da Roberto Martinoli, fanno emergere, ha spiegato quest'ultimo, "che lo short sea nazionale impiega circa 20 mila addetti diretti, genera un giro d'affari di quasi 5 miliardi di euro e ha un costo diretto ed indiretto inferiore rispetto al trasporto stradale e ferroviario".

### European Digital City Index



## Città digitali, Milano è ventunesima

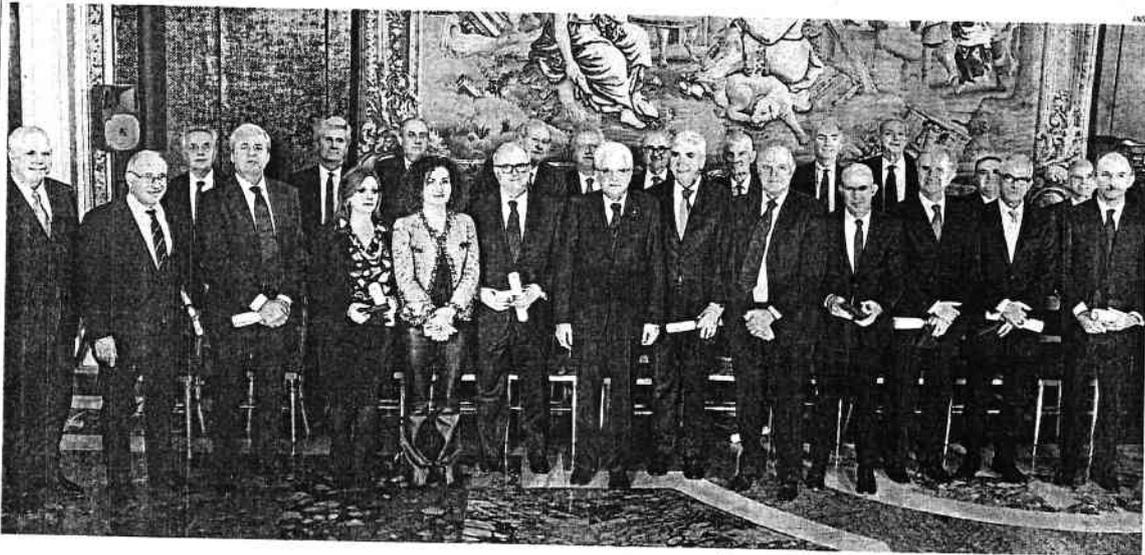
Prima Londra, seconda Amsterdam, terza Stoccolma; Berlino al 7° posto, Dublino all'ottavo. Milano al ventunesimo. Ecco la "graduatoria di digitale" delle città europee pubblicata dalla fondazione Britannica Nesta e dal Lisbon Council. L'European Digital City Index 2015 tiene conto di quanto una città fornisce in termini di business digitale (nella foto una stampante in 3D esposta allo Smau, la Fiera dell'innovazione e del digitale che si conclude oggi nel capoluogo lombardo).

## L'Ordine e il merito

LA CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE

# «È la ripresa la sfida per tutti»

Mattarella: legalità e lotta alla corruzione, valori irrinunciabili per la crescita



**La cerimonia.**  
Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (al centro) con i nuovi Cavalieri del Lavoro, che sono stati nominati il 2 giugno 2015 e che sono stati insigniti leri durante la cerimonia di consegna delle insegne svoltasi al Quirinale.

di **Lina Palmerini**

**U**na platea di manager e imprenditori, il luogo adatto per fare il punto sullo stato dell'economia del Paese dopo anni di crisi e all'alba di una ripresa che vedono anche le principali istituzioni finanziarie internazionali. L'occasione è la consegna - al Quirinale - delle insegne di Cavaliere dell'Ordine al "Merito del Lavoro" e Sergio Mattarella parla diret-

### AI CAVALIERI DEL LAVORO

«Le imprese italiane hanno un buon vento alle loro spalle, dobbiamo fare in modo che migliorino le condizioni sul piano amministrativo, fiscale, ordinamentale»

tamente a chi fa impresa perché i segnali di crescita rappresentano una «sfida: abbiamo bisogno di imprenditori che mettano in campo nuovi progetti, sappiano scrutare un orizzonte più ampio, sappiano investire». Una sfida che secondo il capo dello Stato deve essere corale e che deve chiamare in causa alleanze proficue con il Governo e con il mondo del lavoro. «Produrre ricchezza per il Paese significa saper produrre lavoro: la ripresa è una sfida per tutte le istituzioni e per l'intera società che continuerà a esprimere, come è bene che sia, opinioni e interessi diversi, ma ha bisogno per la sua stessa coesione che tornino a crescere le eccellenze e che

vengano colte le potenzialità dell'Italia».

Il capo dello Stato non esita a dire esplicitamente quali sono i campi in cui è necessario tenere il passo con la competizione globale e dunque fare un'opera di ammodernamento. «Le imprese italiane hanno un buon vento alle loro spalle, dobbiamo fare in modo che migliorino le condizioni sul piano amministrativo, fiscale, ordinamentale perché possano esprimersi in modo virtuoso». Ma il presidente Mattarella si sofferma anche sullo sforzo che spetta alle imprese che è quello di affrontare la competizione globale con una governance adatta favorendo «la crescita dimensionale e potenziare le capacità di ricerca e innovazione costruendo sinergie e collaborazioni con e università».

Il cardine di questa "nuova crescita" si fonda su due «valori irrinunciabili: legalità e lotta alla corruzione». Temi che sono le priorità comunicative di questo settennato e che Mattarella collega - anche se non esplicitamente - ai troppi fatti di cronaca. Ieri gli arresti per le tangenti Anas, qualche settimana fa il caso della Volkswagen. «Il ministro Guidi e il presidente D'Amato hanno sottolineato il valore sociale e la dimensione etica dell'impresa: bene, per fare impresa sono essenziali - ancor di più - i valori di onestà, trasparenza, lealtà, responsabilità sociale». Ed ecco che arriva a toccare anche il caso della truffa della casa automobilistica tedesca: «Se non si tiene alta la reputazione e la credibilità si perde la fiducia dei consumatori e della collettività. Esempi recenti di dimensione mondiale ce lo rammentano».

Il lavoro, le «ferite» lasciate dalla crisi, non sono in fondo al suo discorso ma sono legate

### I NOMI DEI 25 NUOVI CAVALIERI

#### 125 Cavalieri insigniti leri

I nuovi Cavalieri sono: **Silvio Aibini** (1956, Bergamo - Industria Tessile); **Michele Alessi Anghini** (1950, Verbania - Produzione articoli di arredamento/meccanica); **Paola Artioli** (1960, Brescia - Industria siderurgica); **Sonia Bonfiglioli** (1963, Bologna - Industria meccanica); **Aldo Braca** (1948, Latina - Industria farmaceutica); **Enrico Colavita** (1945, Campobasso - Industria alimentare); **Stefano Dolcetta Capuzzo** (1949, Vicenza - Industria elettronica); **Domenico Favuzzi** (1962, Bari - Informatica); **Fabrizio Freda** (1957, Stati Uniti d'America - Chimica/cosmetica); **Vito Fusillo** (1956, Bari - Edilizia); **Fabio Gallia** (1963, Roma - Credito); **Alessandro Mauro Massimo Goppion** (1955, Milano - Artigianato installazioni museali); **Enrico Loccioni** (1949, Ancona - Industria meccanica/Impiantistica elettrica); **Claudio Luti** (1946, Milano - Industria dell'arredamento); **Luigi Luzzati** (1953, Genova - Industria alimentare); **Valner Marchesini** (1946, Modena - Industria meccanica/impiantistica elettrica); **Sebastiano Messina** (1944, Siracusa - Impiantistica meccanica); **Pier Luigi Moretta** (1952, Vercelli - Industria metalmeccanica); **Giuseppe Natale** (1959, Chieti - Chimica); **Lorenzo Pinzuti** (1941, Firenze - Industria dell'abbigliamento); **Lorenzo Sassoli de' Bianchi** (1952, Bologna - Industria alimentare); **Pier Francesco Saviotti** (1942, Verona - Credito); **Inge Schoenthal Feltrinelli** (1930, Milano - Editoriale); **Luca Tomassini** (1965, Terni - Sistemi per telecomunicazioni); **Pierluigi Zappacosta** (1950, Stati Uniti d'America - Tecnologia dell'informatica)

all'essenza del fare impresa. In questa chiave chiede una «nuova alleanza tra maggiore capacità competitiva delle imprese e creazione di nuovo lavoro, tra sviluppo sostenibile e coesione sociale, lotta alla povertà». Un'alleanza necessaria soprattutto per sanare il divario Nord-Sud. «Non c'è vero sviluppo senza Mezzogiorno», dice Mattarella che quelle realtà conosce bene e sa individuare i fili da ricolligare. «Per far ripartire investimenti e lavoro soprattutto nel campo delle infrastrutture fisiche, immateriali e sociali serve porre in connessione indirizzi politici, amministrazione, impresa».

C'è domanda di made in Italy dice il capo dello Stato che prende Expo come esempio anche di un lavoro di squadra ben riuscito tra istituzioni e mondo dell'impresa. «C'è bisogno di Italia nel mondo, lo abbiamo avvertito anche a Expo, che è la prova tangibile di cosa siamo capaci quando giochiamo con spirito di squadra». L'Italia non può però essere un player solitario nella competizione globale, serve avere anche un sistema Europa che funzioni. «La mancanza di unità nelle politiche dell'Unione riduce il peso e il potenziale dell'Europa. Non c'è alternativa all'integrazione, va rafforzata la governance dell'euro». E qui Sergio Mattarella si spinge fino a ipotizzare strumenti come gli eurobond. «Occorre affermare pienamente un principio di solidarietà e di maggiore condivisione dei rischi a livello europeo». Chiude con un messaggio per le giovani generazioni, che possano raccogliere i frutti di «una nuova stagione che si sta aprendo».